MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

PROVVEDITORATO REGIONALE PER LA CALABRIA

Progetto "AMA DE FESR – Regione Calabria" – Beneficiario PRAP Calabria

CUP J69I26000400006 – CLP PRG-AMADE_FESR-1330-PRAP CALABRIA

DECRETO N. 44 DEL 22.10.2026

OGGETTO: Progetto AMA DE FESR – Regione Calabria – CUP J69I26000400006 – CLP PRG-AMADE_FESR-1330-PRAP CALABRIA. Decisione a contrarre per l'affidamento dei servizi di ingegneria e architettura mediante confronto di preventivi sul MePA tra gli operatori economici dell'elenco approvato con Decreto n. 35 dell'08.10.2026.

IL PROVVEDITORE REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021- 2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

VISTO l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";

VISTO il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);

VISTO il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)

VISTA la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;

VISTO l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;

VISTO il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022;

VISTA la metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

VISTO l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;

VISTO il "Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

VISTO il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027";

VISTO il D.P.C.M del 15 giugno 2015, n. 84 e ss.mm.ii. recante il "Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche", di seguito "Regolamento del Ministero della Giustizia";

VISTO l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;

VISTO il D.M. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale

generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCPC, ora DGCOE), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;

VISTO il D.P.C.M. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;

VISTO il D.P.C.M. del 29 maggio 2024, n. 78 che modifica il Regolamento del Ministero della Giustizia, tra l'altro, variando la denominazione del Dipartimento nel quale è incardinata la DGCOE in Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia (DIT);

VISTA la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

VISTO il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;

VISTO il "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

CONSIDERATO che il Piano suindicato disciplina le finalità, le attività ammesse, la dotazione finanziaria attribuita, tra l'altro, all'Azione 2. "Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)"

CONSIDERATO che il Piano suindicato individua, tra l'altro, i soggetti ammessi ad assumere il ruolo e le funzioni di Beneficiario, ai sensi del citato Reg. (UE) n. 2021/1260, con riguardo all'Azione 2 citata, nei Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria (di seguito PRAP);

PRESO ATTO che con Decreto della Direzione Generale Coesione n. 622.ID del 30.07.2025 è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale "AMA DE FESR – Regione Calabria", presentata dal PRAP Calabria, per l'importo complessivo di euro 9.858.960,00 a valere sul FESR;

VISTO il Decreto della Direzione Generale Coesione n. 811.ID dell'08.10.2025, di approvazione della Convenzione relativa all'Azione AMA DE – PRAP Calabria e di autorizzazione dell'impegno di spesa;

VISTA la nota prot. n. 0029297 del 29.05.2026 della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione, relativa all'individuazione di un unico Responsabile del Progetto;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del Progetto per gli interventi è il Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Calabria, dott.ssa Lucia Castellano;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 e successive modificazioni, con particolare riferimento agli articoli 15, 17, comma 1, 41, 50, comma 1, lettera b), e 62, nonché agli Allegati I.7 e I.13, per quanto applicabili;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, con particolare riferimento all'articolo 15, in materia di accordi tra pubbliche amministrazioni;

RICHIAMATE le convenzioni sottoscritte tra il PRAP Calabria e le Direzioni degli Istituti penitenziari interessati dall'attuazione del Progetto AMA DE FESR, che disciplinano la collaborazione e le attività di competenza delle Direzioni, ferme restando le attribuzioni del RUP unico;

RICHIAMATI il CUP J69I26000400006 e il CLP PRG-AMADE_FESR-1330-PRAP CALABRIA;

VISTO il Decreto del Provveditore Regionale n. 03 del 22.06.2026, con il quale è stata indetta la manifestazione di interesse per l'individuazione di operatori economici cui affidare servizi di ingegneria e architettura (PFTE, PE, DL, CSP e CSE) connessi alla realizzazione e/o al potenziamento di n. 16 laboratori presso gli Istituti penitenziari della Calabria;

VISTO il Decreto del Provveditore Regionale n. 08 del 21.07.2026, con il quale è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione delle manifestazioni di interesse;

VISTI i verbali n. 1 del 05.08.2026 e n. 2 del 26.08.2026 della predetta Commissione;

VISTO il Decreto del Provveditore Regionale n. 35 dell'08.10.2026, con il quale sono stati approvati i verbali della Commissione e l'elenco di sei operatori economici individuati all'esito della manifestazione di interesse per i servizi di ingegneria e architettura relativi a n. 16 laboratori, precisando che l'elenco non costituisce graduatoria né attribuisce automaticamente incarichi;

DATO ATTO che l'importo da porre a riferimento di ciascun confronto di preventivi è quello indicato nel relativo Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP) e che l'importo massimo è, comunque, quello riportato nella relativa tabella del finanziamento AMA DE, nei limiti delle risorse disponibili;

RITENUTO di individuare, trattandosi di servizi di ingegneria ed architettura di importo inferiore a euro 140.000, la modalità dell'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023, previa consultazione dei professionisti dell'elenco approvato in possesso dei requisiti richiesti per ciascun intervento, mediante lo strumento «Confronto di preventivi» del MePA, senza che ciò configuri una procedura di gara con aggiudicazione automatica;

RITENUTO che l'individuazione dell'operatore economico debba avvenire sulla base della valutazione della convenienza economica del preventivo, della conformità delle prestazioni offerte alle esigenze dell'Amministrazione e del rispetto della normativa applicabile ai corrispettivi professionali, ferma restando la natura di affidamento diretto della procedura;

RITENUTO di autorizzare l'avvio delle procedure relativamente agli interventi di seguito indicati:

ISTITUTO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO SERVIZI PROGETTAZIONE DA AFFIDARE
C.C.Catanzaro	Avvio attività di produzione del vino collegata al vigneto esistente	€ 22.500,00
Istituti RC "Arghillà"	Avvio attività di produzione del vino collegata al vigneto esistente	€ 12.000,00
C.C. Crotone	Avvio pastificio con impianto fotovoltaico dedicato	€ 24.500,00
C.C. Palmi	Avvio laboratorio di produzione marmellate con corso di formazione	€ 7.500,00
CC Paola	Potenziamento laboratorio cucina/pasticceria con impianto fotovoltaico dedicato	€ 19.500,00
C.C. Catanzaro	Potenziamento laboratorio cucina per la scuola alberghiera	€ 19.500,00
C.C. Vibo Valentia	Avvio pastificio	€ 54.000,00
I.C.A.T. L. Borrello	Potenziamento attività di produzione sott'oli	€ 10.500,00

Plesso S. Pietro	Potenziamento sartoria	€ 4.500,00
CC Castrovillari	Potenziamento laboratorio cucina	€ 18.000,00
CC Vibo Valentia	Potenziamento laboratorio metalmeccanico (infissi con impianto fotovoltaico dedicato)	€ 4.500,00
CC Cosenza	Potenziamento laboratori cucina per la Media e l'Alta Sicurezza	€ 10.500,00

DECRETA

Le premesse si intendono integralmente richiamate

Art. 1 – Autorizzazione delle procedure

Di autorizzare, nell'ambito del progetto AMA DE FESR – Regione Calabria, l'avvio delle procedure di affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura previste nei rispettivi DIP relativi agli interventi individuati in premessa, entro gli importi massimi previsti dalla tabella del finanziamento, come di seguito specificato

ISTITUTO	DENOMINAZIONE INTERVENTO	IMPORTO SERVIZI PROGETTAZIONE DA AFFIDARE
C.C.Catanzaro	Avvio attività di produzione del vino collegata al vigneto esistente	€ 22.500,00
Istituti RC "Arghillà"	Avvio attività di produzione del vino collegata al vigneto esistente	€ 12.000,00
C.C. Crotone	Avvio pastificio con impianto fotovoltaico dedicato	€ 24.500,00
C.C. Palmi	Avvio laboratorio di produzione marmellate con corso di formazione	€ 7.500,00
CC Paola	Potenziamento laboratorio cucina/pasticceria con impianto fotovoltaico dedicato	€ 19.500,00
C.C. Catanzaro	Potenziamento laboratorio cucina per la scuola alberghiera	€ 19.500,00
C.C. Vibo Valentia	Avvio pastificio	€ 54.000,00
I.C.A.T. L. Borrello	Potenziamento attività di produzione sott'oli	€ 10.500,00
Plesso S. Pietro	Potenziamento sartoria	€ 4.500,00
CC Castrovillari	Potenziamento laboratorio cucina	€ 18.000,00
CC Vibo Valentia	Potenziamento laboratorio metalmeccanico (infissi con impianto fotovoltaico dedicato)	€ 4.500,00

CC Cosenza	Potenziamento laboratori cucina per la Media e l'Alta Sicurezza	€ 10.500,00

Art. 2 – Modalità di affidamento

Di stabilire che gli incarichi siano affidati ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 mediante affidamento diretto preceduto da Confronto di preventivi sul MePA tra gli operatori economici dell'elenco approvato con Decreto n. 35 dell'08.10.2026. La scelta dell'affidatario sarà motivata in relazione alla convenienza economica, alla rispondenza delle prestazioni richieste e alla normativa sui corrispettivi professionali, senza automatismi di aggiudicazione al prezzo più basso.

Art. 3 – Attività istruttorie e documentazione

Di demandare alle Direzioni degli Istituti interessati, tramite i Responsabili della fase di affidamento, la predisposizione del confronto di preventivi, sulla base del DIP, del disciplinare d'incarico debitamente compilato e della tabella dei corrispettivi, nonché l'istruttoria e le verifiche previste dalla normativa e dal vademecum operativo AMA DE.

Art. 4 – Proposta di affidamento e stipula

Di stabilire che il Responsabile della fase curi la compilazione dell'ANAC Form e gli adempimenti istruttori di competenza e trasmetta al RUP la proposta motivata di affidamento; restano riservate al RUP unico, dott.ssa Lucia Castellano, le determinazioni di competenza, l'acquisizione del CIG secondo il flusso della piattaforma e la stipula del contratto.

Art. 5 – Pubblicazione

Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia, nella sezione "Amministrazione Trasparente", secondo le disposizioni vigenti in materia di pubblicità e trasparenza amministrativa, nonché gli ulteriori obblighi di informazione e comunicazione previsti per gli interventi finanziati nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021–2027 – Azione AMA DE FESR.

Il presente decreto autorizza l'avvio delle procedure e non costituisce affidamento di incarico a specifici operatori economici né determina, di per sé, l'assunzione di un impegno di spesa.

IL PROVVEDITORE REGIONALE
Dott.ssa Lucia Castellano

CASTELLANO
LUCIA
MINISTERO
DELLA
GIUSTIZIA
22.10.2026
12:01:56
GMT+02:00